



*Provincia di Padova*

---

Lì, 35121 PADOVA-PIAZZA ANTENORE N. 3

I Consiglieri Provinciali

Padova, 17 marzo 2014

Alla Presidente del Consiglio Provinciale

**OGGETTO: Condanna del "Kill the Gays bill" (Legge anti – omosessuali) ugandese**

**Il Consiglio provinciale di Padova:**

tenuto conto che in data 24 febbraio 2014 è stata promulgata dal Presidente ugandese Yoweri Museveni la c.d. “Legge anti - omosessuali”, già approvata dal Parlamento nel dicembre 2013;

tenuto conto che tale norma introduce nuovi reati che potrebbero essere contestati nei confronti delle persone LGBT, di chi si impegna per la tutela dei diritti delle persone LGBT in Uganda, di coloro che, conoscendo persone LGBT, non presentino denuncia alle Autorità di polizia,;

viste che tali norme, sono evidentemente e totalmente in contrasto con diverse Convenzioni e Trattati internazionali di cui l’Italia e/o l’Unione Europea sono tra i firmatari;

rilevato che già nel 2010 e nel 2011 il Parlamento Europeo ha votato due risoluzioni che denunciavano quanto stava accadendo in Uganda rispetto sia all'omicidio di uno dei leader del movimento LGBT ugandese David Kato, che rispetto alla così detta proposta di legge "Bahati" e la discriminazione nei confronti di lesbiche, gay, bisessuali e transessuali (LGBT) in Uganda;

considerando infine che le discriminazioni ugandesi si inseriscono in una panorama internazionale nel quale numerosi Paesi prevedono ancora sanzioni penali per comportamenti di natura omosessuale o comunque di sostegno alla causa LGBT;

**ritiene**

che l'Italia debba esercitare tutte le azioni possibili affinché la legge "anti-omosessuali" venga abrogata o comunque modificata, utilizzando gli strumenti diplomatici, economici e della cooperazione internazionale;

**chiede**

al Presidente della Provincia di agire presso le massime Autorità italiane (Presidente della Repubblica, Presidenti delle Camere, Presidente del Consiglio dei Ministri, Presidente della Corte Costituzionale) affinché manifestino ai rispettivi omologhi in Uganda le perplessità ed il disappunto rispetto alla nuova legge approvata dal Parlamento;

**chiede**

al Presidente della Provincia di agire presso il Ministero degli Affari Esteri affinché, tramite l'Ambasciata italiana in Uganda, monitori ed informi tramite comunicazioni ufficiali riguardo applicazione della legge; affinché fornisca inoltre adeguate e puntuali indicazioni alla Rappresentanza diplomatica in Uganda al fine di prevedere agevolazioni nel rilascio dei visti e sostegno alle persone LGBT che manifestino di voler lasciare l'Uganda, a fronte della concreta minaccia di essere perseguitati, permettendo loro di entrare in Europa e presentare domanda di Protezione Internazionale; affinché infine tenga, insieme agli organi preposti, conto di quanto sta accadendo in Uganda nella valutazione dello status di Rifugiato rispetto a coloro che, a rischio di persecuzione nel proprio Paese, giungano in Italia chiedendo protezione sulla base di una discriminazione relativa all'orientamento sessuale o all'identità di genere, o per evitare condanne previste nella legge recentemente approvata.

Matteo Corbo

Chiara Zampieri